



Associazione Ricercatori Istituto Guido Donegani

Novara, 15 Novembre 2018

PREMIO DI POESIA CLUB DONEGANI

dedicato a Adriano Mattera

SEZIONE LINGUA ITALIANA

Poesie presentate

IT 01 Cesare Marchetti

ERI TU

L'altro giorno alla Messa vespertina
non potevo sbagliare, tu c'eri .
Un cuore una volta innamorato
non può disconoscere in un momento
qualunque il semblante della donna amata.
I tuoi capelli sciolti e ingrigiti, un paio
di occhiali neri non potevano
nascondere i lineamenti fini e delicati
del tuo bianco volto non solcato da rughe.

Mostravi nel passato una femminilità
racchiusa in un alone di fascino.
Eri elegante, aristocratica e il tuo cammino
richiamava una grazia innata
emanava una sottile sensualità.
Ti vedevo nel luccichio del mare
nei fiori colorati sotto il sole
ti vedevo nella luna e nelle stelle
ti sognavo nei tramonti e nelle albe
ovunque eri ninfa, nereide, Afrodite.
Ma non potei confessarti il mio amore
ti sentivo lontana e scostante
e pensavo che io non ti piacessi.

E' strano vederti ora in chiesa
devota a prendere la Comunione
non so nulla della tua vita trascorsa
prima mondana e ora spirituale
forse dolori e travagli l'hanno mutata.
Mi illudevo che tu mi avessi riconosciuto
ma prima che la Messa finisse
sei sparita forse nel vano tentativo
di sottrarti a tutti tranne che a Dio.

IT 02 Merville Ferrari

Il viale dei tigli

Finalmente!
Anche quest'anno percorro
il viale dei tigli
inebriato dal loro profumo
che di nuovo
m'aggredisce e m'invade
mentre sensi e anima
s'abbandonano a idee
d'amore per l'oggi
e riti di cordoglio
per momenti felici sfuggiti,
per sempre.
Quest'anno, ancora,
il viale dei tigli
vivo mi ha trovato
ad inebriarmi, lieto
del loro profumo,
e sperare d'assaporarne
le prossime fioriture
per evocare di nuovo,
in altre occasioni, i noti
umori antichi.

IT 03 Delia Fiumi

MADRE...

Sono madre di terra di acqua e di cielo e
di un frutto che da terra guarda un ramo insecchito.

Sono madre di fato e di storia
e di una chiara traiettoria:

sono madre di valide occasioni,
del palpitare di idee con grandi ali,
di cibo sano e sane discussioni,
della storia degli anziani
cordoni ombelicali.

Madre di tempo e di silenzi
dell'illusione e disillusione,
di uno slancio che ci porti verso l'alto
e di una cometa da seguire.

Di ogni mia giornata che è passata,
vissuta, buttata e mai restituita.

Madre di una democrazia che non sia un paravento
dell'onore e dignità.

Madre di una terra che è soltanto calpestata,
sfruttata, comprata, usata e poi svilita.

Madre di una casa, di un'Italia che è sparita.

IT 04 Francesco Martelli

LA BELLEZZA DEI FIORI

Meravigliosi steli
pupille della terra
impareggiabili messaggeri
di gioia e di dolore

Molti non vi capiscono
altri vi calpestano
ma voi con i vostri meravigliosi colori
sorgete sempre, non tradite mai

Il creato vi ha voluti tali
ricchi di poesia
nobili regali

Ai travagli della vita
che ognuno è dinnanzi
come mamma
siete voi in ogni angoscia gli amici più sinceri

E tu ricordati!
Se la persona amata non ti capisce più o ti ha tradito
o hai perso una persona cara
ed il cuore ti sta per scoppiare
non disperare e non piangere
raccogli un fiore
stringilo al cuore
e tutto si placcherà.

MUTAZIONI

Sullo scoglio
s'abbatte
l'onda turchese
e muta:
era una ed è migliaia,
è bollicine è luce
è divenire è vita;

uguale eterna
eppur diversa
immantamente
ritorna mare
ritorna una e tutto.

Corre la Vita
ad abbracciare scogli :
in breve attimo
muta la storia
delle creature:
uguale eterna
eppur diversa
cammina la Speranza
verso la Luce.

IT 06 Gabriele Giovarruscio

IL DESTINO DELL'UOMO

Oggi ho voglia di piangere,
ma un motivo preciso non c'è:

non ho più lacrime, ormai,
avendone già tante versate.

Oggi ho voglia di piangere,
forse soltanto perché sono nato:

il mio cuore è pesante, come macigno,
avverto tristezza infinita.

A nessuno però lo dirò,
perché ciò non importa a nessuno.

Lo dirò soltanto a me stesso;
e se qualche lacrima righerà le mie guance,
l'asciugherò in silenzio,
facendomi forza e coraggio,
ricordando il destino dell'uomo,
che spesso può essere amaro.

Tanti cuori potrei consolare,
tante ferite saprei lenire,
ma me stesso non riesco a capire:

condannato per sempre a soffrire,
e un motivo preciso non c'è.

COMMEDIANTI

Se la vita è una commedia senza senso
e il mondo intero il nostro gran teatro,
la virtù è soltanto un'illusione,
un sogno, l'ombra pallida del vero.
Uomo, non ti resta che una via
per serbare un po' di dignità:
nella parte che devi recitare
lascia sfuggire qualche tua battuta,
fuori tema, fuori del copione
voluto dal regista e dal suggeritore.

Il treno del tempo

Corrono alle mie spalle
i giorni tutti uguali,
vagoni di polvere
e foglie seccate,
gelo di indifferenza,
vuoto di solitudine
e occasioni perdute:
vanno nel buio della notte
inghiottiti dalla nebbia
di sogni evanescenti
mai divenuti reali.

Guardo l'ora,
è già domani!

Il futuro si para davanti,
ogni attimo è già passato:
non si può aspettare,
non puoi stare fermo,
corrigli incontro, si...

Pulsa ancora il tuo cuore,
ma non sai per quanto;
a morire si è sempre soli,
è vero, ma provi ancora,
continuando il vivere,
a uccidere la solitudine.

ILLUSIONE

In sella ad una bicicletta
che ha conosciuto tempi migliori,
infagottato in un tabarro nero,
con mezzo sigaro toscano tra i denti,
il vecchio contadino
esce dal portone della grande cascina
e si avvia per il viale
fiancheggiato da alberi
i cui rami spogli
si stagliano contro il cielo grigio.
Non sente il vento umido,
pensa solo a quello che l'aspetta,
una partita a carte,
un paio di bicchieri di vino rosso,
chiacchiere cogli amici.
Forse cose da poco,
ma sufficienti a fargli passare
un paio di ore piacevoli.

IT 10 Silvana Danesi Mottura

PIETRE NEL CUORE

Passi lenti di un vecchio,
misurati e... stanchi.
Occhi verso il tramonto,
dolci sogni lontani...

Pietre nel cuore spento...
giovinezza perduta
tra il tempo patrigno,
mani scarnie e vuote.

IT 11 Giuseppe Cappa

ALL' AMICO ADRIANO

Sul viale luminoso della poesia
finiscono legami di amicizia
che restano scolpiti nell'anima.
Ed è per sempre.

Quante domande in sospeso
e pensieri inespressi
si annidano nascosti dal tempo
anche non sempre condivisi.

Il senso della vita,
Il peso della realtà in un mondo
che non capiamo e che ci respinge
sono stati il tuo stimolo morale.

E hai dato il tuo contributo.
Ti sei messo in discussione
volendo sempre
cominciare da capo.

Una vita non ti bastava
ma non hai mai mollato.
Gli ideali non muoiono.
Mai.

Ora, fuori dal tempo,
c'è tutto l'infinito, per rifugiarsi
nell'eterno mistero
di una lunga poesia.

IT 12 Michela Fontana

SENZA DOMANI

A volte mi chiedo
se il mio struggermi
per il domani che mi neghi
sia meno amore del tuo
che gode della felicità di oggi.
A volte mi convinco
che quest'amore diverso
è un fatto scontato tra uomo e donna
e ne soffro, come uno strappo
alla nostra completa fusione.
Più spesso mi abbandono
agli impulsi del cuore
e nel silenzio della ragione
il dolore si placa ed intatta
esplode la felicità dei nostri "oggi" infiniti.